



COMUNE DI BIENNO

Provincia di Brescia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore

Dott. Carletto Trombini

Comune di Bienno

Il Revisore Dott. Carletto Trombini

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E SUL BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015

Il Revisore

Il Revisore, esaminata la proposta di bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015, unitamente agli allegati di legge:

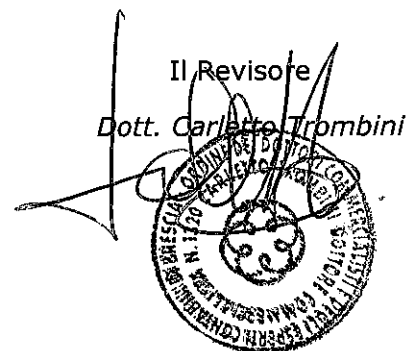
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

approva

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Bienno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bienno, 17 giugno 2013

Il Revisore
Dott. Carletto Trombini



Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

Il revisore Dott. Carletto Trombini ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto in data 29.5.2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 28/05/2013 con delibera n. 53 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2011;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011 dell'Unione dei comuni "Antichi Borghi di Vallecamonica", delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. n. 51 del 21.05.2013 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera di conferma delle aliquote base dell'I.M.U e della detrazione definite con determina del Consiglio Comunale n.17 del 30 maggio 2012;
- le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- proposta del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- la delibera C.G. n. 46 del 21.5.2013 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali (*modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio*);
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

Si precisa che anche l'attività del Revisore è stata svolta alla luce delle vigenti disposizioni di legge. L'attuale panorama normativo è in continua evoluzione e le notizie relative ai trasferimenti si susseguono quasi quotidianamente rendendo tutt'altro che agevole la formulazione di previsioni attendibili.

Il bilancio che ora si va ad approvare dovrà essere monitorato soprattutto sulla base dei dati definitivi relativi ai trasferimenti ed, eventualmente, dovrà essere oggetto di variazione, pertanto, il Revisore raccomanda di operare con un'ottica particolarmente oculata. Sarà opportuno mantenere sui capitoli di spesa dei margini di manovra in quanto il legislatore potrebbe portarci della novità e le entrate potrebbero risultare inferiori rispetto a quanto previsto.

Più che mai, si raccomanda prudenza.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 37 del 20.9.2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.689.920,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.657.084,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	122.737,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	616.120,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.070.820,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	606.120,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	709.633,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	926.026,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	447.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	447.000,00
<i>Totale</i>	<i>4.646.230,00</i>	<i>Totale</i>	<i>4.646.230,00</i>
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	4.646.230,00	<i>Totale complessivo spese</i>	4.646.230,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	Preventivo 2013
Entrate titolo I	1.689.920,00
Entrate titolo II	122.737,00
Entrate titolo III	1.070.820,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.883.477,00
(B) Spese titolo I	2.657.084,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	216.393,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	10.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00
-contributo per permessi di costruire	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	
- altre entrate (specificare)	

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	10.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	
- altre entrate (specificare)	

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	606.120,00
Entrate titolo V **	
(M) Totale titoli (IV+V)	606.120,00
(N) Spese titolo II	616.120,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	10.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	1.579.700,00	1.583.675,00
Entrate titolo II	110.096,00	92.413,00
Entrate titolo III	1.099.660,00	1.092.960,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.789.456,00	2.769.048,00
(B) Spese titolo I	2.569.608,00	2.567.552,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	219.848,00	201.496,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	4.718.100,00	4.796.510,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	4.718.100,00	4.796.510,00
(N) Spese titolo II	4.718.100,00	4.796.510,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Il Revisore rileva che gli equilibri di bilancio annuali e pluriennali risultano rispettati.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione del Comune di Bienna (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (*o il suo aggiornamento annuale*) di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n. 126 del 05.11.2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 6.11.2012
Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Vista l'esiguità delle fonti a disposizione non vi sono interventi nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 46 del 21.5.2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 13.6.2013. ai sensi dell'art. 19 della legge 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 non subisce modificazioni e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare, la RPP del Comune di Bienno è articolata sui seguenti programmi:

- AMMINISTRAZIONE GENERALE - **Programma 1**
- ISTRUZIONE PUBBLICA - CULTURA, TURISMO, SPORT E TEMPO LIBERO, ASSISTENZA ALLA PERSONA - **Programma 2**
- VIABILITA', GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO - **Programma 4**

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- g) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

- h) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili, affidando a ciascuno gli obiettivi e le risorse;
- i) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	2.777.248,00	
2008	2.610.733,00	
2009	2.488.292,00	2.625.424,33

2. saldo obiettivo

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	2.625.424,33	13,00	341.305,16
2014	2.625.424,33	15,80	414.817,04
2015	2.625.424,33	15,80	414.817,04

3. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	2.883.477,00	2.789.456,00	2.769.048,00
spese correnti prev. impegni	2.638.012,00	2.546.402,00	2.536.952,00
differenza	245.465,00	243.054,00	232.096,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	245.465,00	243.054,00	232.096,00
previsione incassi titolo IV	986.000,00	4.718.000,00	4.797.000,00
previsione pagamenti titolo II	888.000,00	4.543.000,00	4.610.000,00
differenza	98.000,00	175.000,00	187.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	98.000,00	175.000,00	187.000,00
obiettivo previsto	343.465,00	418.054,00	419.096,00

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	343.465,00	341.305,16
2014	418.054,00	414.817,04
2015	409.096,00	414.817,04

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000,00 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese per l'esercizio 2013, è stata condotta tenendo conto della manovra disposta dall'ente e del trend storico registrato.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
I.M.U.	0	399.430	644.520
I.C.I.	266.639	0	0
I.C.I. recupero evasione	37.343	28.693	30.000
Imposta comunale sulla pubblicità	3.125	3.125	0
Addizionale com.consumo energia elettrica	38.773	0	500
Addizionale I.R.P.E.F.	0	100.000	180.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	233.131	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	1.102	647	600
Categoria 1: Imposte	580.114	531.896	855.620
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche		0	0
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	473.100
Tassa rifiuti solidi urbani	365.802	371.611	31.200
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	33.159	32.229	0
TARES			
Altre Tasse		1.140	
Categoria 2: Tasse	398.961	404.980	504.300
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.435	5.435	0
Fondo sperimentale di riequilibrio	555.085	688.125	0
Fondo solidarietà comunale			330.000
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	560.520	693.560	330.000
Totale entrate tributarie	1.539.595	1.630.436	1.689.920

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote *da deliberare* per l'anno 2013.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in €. 30.000,00, sulla base del programma di controllo.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'Ente ha approvato con deliberazione n. 18 in data 30.05.2012 il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 25/07/2012 ha disposto la variazione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012.

Con proposta di determinazione allegata al bilancio previsionale 2013 si intende confermare le aliquote e gli scaglioni di reddito per l'anno 2013.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle indicazioni ministeriali e di quanto previsto dalla norma istitutiva.

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamenti anno 2012	Previsione 2013
Imu	399.430,21	644.520,00
fondo sperimentale di riequilibrio	688.125,11	0
fondo di solidarietà comunale	0	330.000,00
Totale	1.087.555,32	974.520,00

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di €. 473.100,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu e della relativa addizionale ex Eca.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale nella seduta di approvazione del bilancio di previsione.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe nella seduta di approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in parte dal soggetto che svolge il servizio stesso ed in parte dal Comune.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere

ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	359.703	415.232	388.261	-6%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	70.901	67.934	67.400	-1%
03 - Prestazioni di servizi	1.425.047	1.427.827	1.488.299	4%
04 - Utilizzo di beni di terzi				#DIV/0!
05 - Trasferimenti	292.093	412.230	483.531	17%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	130.617	122.346	120.761	-1%
07 - Imposte e tasse	96.401	71.112	74.760	5%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	15.374			#DIV/0!
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			19.072	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			15.000	#DIV/0!
Totale spese correnti	2.390.135	2.516.681	2.657.084	5,58%

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in €. 509.462,63, calcolata ai sensi della legge n. 296/2006, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per €. 18.600,00 pari al 4,79 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 senza comprendere le spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, non ricorrendone la fattispecie, risulta del 19,17%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

In merito all'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 si rileva che la spesa di personale ha subito un incremento derivante dalla convenzione di segreteria stipulata con i Comuni di Pianico, Bossico, Castione della Presolana e Songavazzo con decorrenza 1.5.2012 e applicata per tutto l'esercizio 2013.

Richiamati i pareri della Corte dei Conti Veneto e Lombardia con le quali si conferma il principio "dell'effetto prenotativo a prescindere dalla prenotazione dell'impegno di spesa in senso contabile".

L'effetto prenotativo nel nostro caso decorre dal primo incarico di reggenza, incarico che era preordinato alla stipula della convenzione.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	415.232	388.261
intervento 03	13.176	2.418
irap	27.548	26.024
altre da specificare	79.534	115.886
Totale spese di personale	535.490	532.589
spese escluse	19.772	23.153
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	515.718	509.436
spese correnti	2.516.681	2.657.084
incidenza sulle spese correnti	20,49	19,17

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio Comunale.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	10.060,00	80%	2.012,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.423,95	80%		
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	1.683,04	50%	841,70	800,00
Formazione	2.610,00	50%	1.305,00	1.000,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	1.899,84	20%	1.519,87	1.519,00

(l'art. 16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 56.281,25 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 25%

L'ammontare del fondo è stato determinato anche per € 5.000,00 e tiene conto delle seguenti tipologie di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

- rette e contribuzioni servizi pubblici a domanda.....
- canoni di locazione

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,56% delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione; Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 616.120,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

Non sono previste nel triennio 2013/2015 spese di investimento finanziate con indebitamento ed è auspicabile che anche per gli esercizi successivi il Comune non assuma alcun mutuo visto che i limiti all'indebitamento si fanno di anno in anno più stringenti. L'ammontare dei prestiti già in essere risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite di capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come modificato dall'art. 8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	2.838.529,92
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	170.311,80
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	116.761,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,11%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	53.550,80

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	117.761,00	106.640,00	96.850,00
% su entrate correnti	4,11	3,72	3,36
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	3.223.471	3.038.395	2.845.264	2.699.669	2.582.908	2.476.268
nuovi prestiti	-		56.000	-		
prestiti rimborsati	185.075	193.131	201.596	116.761	106.640	96.850
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	3.038.395	2.845.264	2.699.669	2.582.908	2.476.268	2.379.418
abitanti al 31/12	3615	3612	3611	3611	3611	3611
debito medio per abitante	840,50	787,73	747,62	715,29	685,76	658,94

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	138.672	130.617	122.346	117.761	106.640	96.850
quota capitale	185.075	193.131	201.596	216.393	219.848	201.496
totale fine anno	323.748	323.748	323.942	334.154	326.488	298.346

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.838.533
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	709.633
<i>Percentuale</i>		<i>25,00%</i>

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari (anche derivati).

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	1.689.920	1.579.700	1.583.675	4.853.295
Titolo II	122.737	110.096	92.413	325.246
Titolo III	1.070.820	1.099.660	1.092.960	3.263.440
Titolo IV	606.120	4.718.100	4.796.510	10.120.730
Titolo V	709.633	716.000	716.000	2.141.633
Somma	4.199.230	8.223.556	8.281.558	20.704.344
Avanzo presunto				
Totale	4.199.230	8.223.556	8.281.558	20.704.344

Spese	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	2.657.084	2.569.608	2.567.552	7.794.244
Titolo II	616.120	4.718.100	4.796.510	10.130.730
Titolo III	926.026	935.848	917.496	2.779.370
Somma	4.199.230	8.223.556	8.281.558	20.704.344
Disavanzo presunto				
Totale	4.199.230	8.223.556	8.281.558	20.704.344

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.%	Previsioni 2015	var.%
01 - Personale	388.261	352.450	-9,22	349.450	-0,85
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	67.400	59.400	-11,87	59.400	
03 - Prestazioni di servizi	1.488.299	1.396.720	-6,15	1.400.120	0,24
04 - Utilizzo di beni di terzi			#DIV/0!		#DIV/0!
05 - Trasferimenti	483.531	537.619	11,19	537.619	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	120.761	110.813	-8,24	100.963	-8,89
07 - Imposte e tasse	74.760	72.400	-3,16	72.400	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			#DIV/0!		#DIV/0!
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	19.072	23.206	21,68	30.600	31,86
11 - Fondo di riserva	15.000	15.000		15.000	
Totale spese correnti	2.657.084	2.567.608	-3,37	2.565.552	-0,08

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni				
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	300.720	1.323.000	3.651.410	5.275.130
Trasferimenti da altri soggetti	305.400	3.395.100	1.145.100	4.845.600
Totale	606.120	4.718.100	4.796.510	10.120.730

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	10.000			10.000
Totale	616.120	4.718.100	4.796.510	10.130.730

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

- Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2011 e 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Le previsioni di entrata e spesa corrente, devono essere periodicamente verificate relativamente alle seguenti voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

- gettito arretrato tributi aboliti (ICI e TARSU)
- entrate da recupero evasione tributaria

Il revisore raccomanda altresì che, nell'esigenza di prevenire gravi pregiudizi agli equilibri di bilancio in seguito al verificarsi di eventi difformi rispetto alle previsioni, in conformità alle norme generali di contabilità, il rilascio dei pareri di regolarità contabile e dei visti attestanti la copertura finanziari sui provvedimenti amministrativi di impegno delle spese avvenga previo accertamento del regolare andamento della gestione ed acquisizione degli atti accertativi afferenti le risorse correlate.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

Particolare attenzione dovrà essere prestata monitorando costantemente flussi/accertamenti/impegni allo scopo di rimanere all'interno del saldo programmatico consentito dalla legge.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

